



SCHEDA PER LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE

I.T.S. "Abba – Ballini" – Brescia					
Anno scolastico 2018/2019					
Dipartimento : Discipline giuridiche ed economiche			Classe quinta		Disciplina Relazioni internazionali
Settore Economico		Indirizzo AFM		Articolazione	RIM
<p>Risultati di apprendimento da raggiungere al termine del quinto anno di corso:</p> <p>Il corso si propone di fornire agli studenti contenuti fondamentali dei Rapporti internazionali. Nozioni utili non solo nell'ambito delle professioni che eventualmente decideranno di intraprendere ma anche per un loro inserimento consapevole ed attivo nella quotidiana dimensione politica ed economica. Si vuol stimolare capacità critica al fine di rendere il discente capace di analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica al fine di esser capace di orientarsi nel contesto economico e fiscale individuando ed analizzando le problematiche del processo di internazionalizzazione delle imprese .Ulteriore obiettivo è quello di un utilizzo accettabile dei linguaggi nonché la capacità di effettuare collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali riconoscendone l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale.</p>					
<p>Competenze</p> <p>Al termine dell'anno scolastico lo studente/la studentessa dovrà essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • conoscere e comprendere le principali funzioni della finanza pubblica • conoscere e comprendere il fenomeno finanziario negli stati contemporanei, inquadrandolo nella sua evoluzione storica e nei diversi aspetti della realtà sociale. • conoscere e comprendere la funzione attuale del bilancio dello Stato nell'ambito dell'ordinamento politico e del sistema economico. • conoscere e comprendere dell'importanza sempre crescente della spesa pubblica negli stati moderni e della sua funzione nell'ambito dell'economia nazionale. • individuare le fonti da cui provengono i mezzi monetari che soddisfano il fabbisogno della finanza pubblica, distinguendo le varie specie di entrata • conoscere i caratteri fondamentali del sistema tributario vigente e delle principali imposte dirette e indirette. <p>saper riconoscere ed utilizzare il linguaggio specifico della disciplina</p>					
<p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare il ciclo e comprendere fasi e andamento delle variabili procicliche e anticicliche; • indicare le ragioni economiche del commercio internazionale e i loro effetti sulla distribuzione mondiale delle risorse; • confrontare i modelli tradizionali di commercio internazionale valutando vantaggi e limiti del libero scambio e del protezionismo • individuare vantaggi e problematiche relativi alla globalizzazione; • analizzare la responsabilità sociale dell'impresa soprattutto riguardo all'utilizzo delle risorse 			<p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intervento dello Stato nell'economia, le cause principali che determinano il "fallimento" del mercato; • i principi costituzionali a cui si deve ispirare il sistema tributario; • le manovre di bilancio ancora percorribili dai singoli Stati, dopo i limiti della spesa pubblica previsti dal Trattato di Maastricht e dal Patto di stabilità e sviluppo • il significato e le conseguenze del commercio internazionale e del mercato globale • la finanza pubblica come strumento di politica economica • la politica della spesa pubblica e delle entrate pubbliche 		



<p>umane e naturali e all'impatto dell'attività economica sul territorio</p> <ul style="list-style-type: none">• Individuare obiettivi e limiti degli interventi pubblici, e le problematiche connesse ad assistenza e previdenza;• distinguere i tipi e le fasi del bilancio, nonché la funzione delle Legge di stabilità;• riconoscere le problematiche relative al Bilancio dello Stato e al Debito Pubblico, nonché le scelte di politica economica;• individuare la politica fiscale come strumento di redistribuzione del reddito• rappresentare la molteplicità delle entrate pubbliche come mezzo che consente di attuare una politica delle entrate rivolta alla stabilità e allo sviluppo;• individuare i principi regolatori dell'attività finanziaria dello Stato e i modi con cui l'operatore pubblico acquista e utilizza le risorse necessarie per lo svolgimento dei propri compiti;• riconoscere le tipologie di tributi e gli effetti della pressione fiscale, in particolar modo sulle imprese;• identificare la posizione contributiva di un soggetto;• analizzare cause ed effetti della politica doganale sull'economia nazionale e internazionale; ;• utilizzare il lessico specifico della disciplina.	<ul style="list-style-type: none">• gli elementi fondamentali del sistema tributario italiano
<p>Contenuti</p> <p>Trimestre</p> <ul style="list-style-type: none">• I soggetti economici e le loro relazioni• Le funzioni dello Stato• Le teorie della finanza pubblica e lo stato sociale• L'intervento dello Stato e la regolamentazione del mercato• La politica economica• Libero scambio e protezionismo: dazi doganali• La politica economica internazionale• La politica commerciale della U.E.• Le OO.EE internazionali: l'Unione Europea e la UEM, WTO, OCSE, G8 e G20; <p>Pentamestre</p> <ul style="list-style-type: none">• Crescita, sviluppo e sottosviluppo;• Gli organismi di Bretton Woods• L' OMC• La globalizzazione• Lo Stato sociale• la spesa pubblica;• il bilancio dello Stato;• le entrate pubbliche;• la teoria dell'imposta: principi giuridici ed amministrativi; effetti economici;• le principali imposte dirette e indirette del sistema tributario italiano	<p>Metodi</p> <p>Per presentare alla classe i contenuti disciplinari verranno utilizzate principalmente lezioni frontali dialogate, per favorire invece l'acquisizione delle competenze e delle abilità gli studenti verranno invitati ad analizzare e rielaborare criticamente documenti ufficiali elaborati da organismi internazionali, articoli tratti da giornali quotidiani e riviste specializzate, dati statistici.</p>



<p>Tempi</p> <p>Il raggiungimento degli obiettivi formativi, delle competenze e delle abilità indicate nel presente piano di lavoro verrà monitorato in modo continuo e costante. Si tratta infatti di un processo di crescita e maturazione personale degli studenti che non può essere scandito in tappe dettagliate. Per quanto riguarda invece le conoscenze i contenuti vengono ripartiti nel corso dell'anno con i tempi ritenuti opportuni dal docente in base alle esigenze della scolaresca riportati nel piano di lavoro</p>	<p>Verifiche e valutazioni</p> <p>La conoscenza, comprensione e rielaborazione dei contenuti proposti verrà verificata prevalentemente attraverso prove orali. Le abilità e le competenze saranno invece verificate attraverso prove, anche scritte o pratiche, appositamente predisposte. Si ritiene di effettuare almeno due-tre valutazioni nel corso del trimestre ed almeno tre-quattro valutazioni nel pentamestre finale. Per la valutazione si farà riferimento alle griglie deliberate dal Dipartimento.</p>
<p>Strumenti</p> <p>Libro di testo Testo costituzionale Quaderno degli appunti Materiale fornito dal docente Attività in aula multimediale Quotidiani ed informazioni di attualità politico-giuridica acquisite on line</p>	
<p>Eventuali recuperi: tempi, saperi essenziali,metodi</p> <p>Per essere ammesso alla classe successiva lo studente dovrà dimostrare una conoscenza, sia pure non dettagliata né approfondita, dei temi indicati nel presente piano di lavoro. Per aiutare gli studenti a superare eventuali difficoltà incontrate nel corso dell'attività didattica, l'insegnante farà ricorso ad attività programmate di sostegno nel corso delle ore curricolari. Qualora questo non fosse sufficiente verranno attivate le iniziative di recupero previste dal POF.</p>	

Firmato dal coordinatore del dipartimento	Visto dal Dirigente Scolastico
Prof.ssa Valeria Viccei	

Data di presentazione: 28/11/2018